

Allegato 2 alla NOTA DI AGGIORNAMENTO DEFR 2022

INDIRIZZI A ENTI DIPENDENTI E SOCIETA' PARTECIPATE

INDICE

Il Sistema regionale.....	2
Piani di razionalizzazione delle partecipazioni societarie	2
Il sistema di indirizzo e controllo di RL su Enti dipendenti e Società in house.....	3
Indirizzi comuni a Enti e Società	4
Indirizzi specifici per Enti e Società.....	5
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente	5
Istituto regionale per il supporto alle Politiche della Lombardia.....	11
Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste	13
Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti Spa.....	19
Finlombarda Spa.....	22

Il Sistema regionale

Il Sistema regionale, e in particolare gli Enti dipendenti e le Società in house di cui all'Allegato A1, Sezione I della L.R. n. 30/2006, concorrono all'attuazione delle politiche regionali e all'esercizio delle funzioni amministrative attribuite alla Regione, come previsto dall'art. 48 comma 1 dello Statuto d'Autonomia.

Il Sistema regionale nasce infatti dalla volontà di realizzare politiche più efficienti, di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica mediante la razionalizzazione e il contenimento della spesa, nonché di garantire la valorizzazione degli investimenti (art. 1 L.R. n. 30/2006).

Nella XI legislatura, la Giunta ha intensificato l'opera generale di revisione e riorganizzazione del Sistema regionale avviata nella legislatura precedente, con una particolare attenzione alla razionalizzazione delle proprie partecipazioni societarie.

Piani di razionalizzazione delle partecipazioni societarie

Adottando le procedure previste dagli artt. 24 e 20 del D.lgs. 175/2016 e seguendo le indicazioni della Cabina di regia interassessorile istituita dalla L.R. 34/2016, da ultimo con DGR 21 dicembre 2021 n.5735, è stata condotta annualmente un'analisi attenta delle partecipazioni societarie possedute direttamente e indirettamente e sono stati approvati i conseguenti piani di razionalizzazione.

Lo scorso anno si è perfezionata la vendita della partecipazione di Regione Lombardia in Milano Serravalle – Milano Tangenziali SpA a favore di FNM SpA (della quale Regione detiene il 57,57%); scopo dell'operazione, previsto dall'art. 22 della L.R. 18/2020, è la costituzione di un sistema integrato delle infrastrutture autostradali e dei servizi di trasporto pubblico su ferro e su gomma mediante un'operazione di aggregazione societaria.

Contestualmente, dando seguito a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 22 della L.R.18/2020 è stato sottoscritto da Regione l'aumento di capitale di euro 350.000.000 di Autostrada Pedemontana SpA.

A seguito della DGR 01 marzo 2022 n. 6049, RL ha acquistato il pacchetto azionario di APL Spa detenuto da Intesa Sanpaolo, in attuazione dell'art. 7 della L.R. 4/2021. Oggi, Regione possiede direttamente il 63,34% del capitale della Società e, indirettamente, attraverso FNM/Milano Serravalle – Milano Tangenziali SpA, il restante 36,66%.

Gli interventi di razionalizzazione hanno riguardato anche la partecipazione di RL in Tangenziali Esterne Milano SpA (3,75%): con DGR 04 aprile 2022 n. 6210 è stata approvata la cessione della partecipazione a Milano Serravalle – Milano Tangenziali SpA, in attuazione dell'art. 6 della L.R. 15/2021.

E ancora: con L.R. 27 dicembre 2021 n. 24 è stata autorizzata la fusione per incorporazione di EXPLORA SpA in ARIA SpA. Attraverso diversi provvedimenti deliberativi è stata data attuazione alla disposizione di legge e, da ultimo, con DGR 11 aprile 2022 n. 6246 sono stati approvati il progetto di fusione e il nuovo Statuto di ARIA SpA; l'incorporazione della Società è avvenuta con effetto dal 1° luglio 2022.

Il 31 dicembre 2021 si sono concluse le operazioni di liquidazione della Società EXPO 2015 SpA con il riconoscimento a RL di un importo complessivo di € 9.480.214,00 quale distribuzione dell'attivo patrimoniale.

Il sistema di indirizzo e controllo di RL su Enti dipendenti e Società in house

La Giunta regionale esercita le funzioni di indirizzo strategico, controllo e monitoraggio, focalizzando in modo più definito le specifiche mission affidate agli Enti ed alle Società (anche a seguito del percorso di razionalizzazione) e definendo, monitorando e aggiornando durante l'anno le priorità operative assegnate. A tal proposito, anche in adesione alle indicazioni fornite dalla Sezione di Controllo della Corte dei conti, oltre che dagli organi di controllo interni, con DGR 14 luglio 2020 n. 3370 (X Provvedimento Organizzativo 2020), è stata costituita l'Unità Organizzativa Presidio e Coordinamento delle Funzioni inerenti il SiReg, alla diretta dipendenza del Segretario Generale. La scelta organizzativa di allocare, invece, presso le articolazioni regionali competenti per materia (bilancio, audit, rapporti istituzionali, personale, acquisti, patrimonio, etc.) le specifiche funzioni di controllo, è stata ritenuta più rispondente al criterio della maggiore efficienza in termini di impiego del personale.

In particolare, per le Società in house di Regione Lombardia, le diverse Funzioni dell'Amministrazione esercitano - secondo il modello di controllo diffuso adottato dalla Giunta Regionale con DGR 4 maggio 2017 n. 6546, aggiornato con DGR 20 giugno 2022 n.6520 - il controllo analogo in base alle proprie competenze, sotto la supervisione alla UO Presidio e Coordinamento delle funzioni inerenti il SiReg alla quale relazionano semestralmente riguardo agli esiti dei controlli effettuati.

Regione Lombardia si è dotata, con la DGR 30 dicembre 2020 n. 4147, di una procedura di definizione del contributo di funzionamento, con l'adozione di un format per il budget e la successiva rendicontazione, la previsione di una attestazione della effettività e pertinenza dei costi da parte degli organi di revisione e il controllo a campione delle spese eleggibili da parte degli uffici competenti per la liquidazione delle fatture.

Con DGR 21 dicembre 2021 n. 5737 sono state aggiornate le direttive al SiReg. Sono state altresì rinnovate le convenzioni quadro di ARPA, ERSAF, POLIS e Finlombarda. La convenzione quadro con ARIA sarà rinnovata entro il 31.12.2022.

È in questo quadro che gli Enti e le Società svolgeranno le loro attività, coerentemente con le rispettive *mission* istituzionali e nel rispetto della normativa vigente, delle Direttive, delle Convenzioni quadro e dei presenti indirizzi.

Indirizzi comuni a Enti e Società

In linea generale, si ritiene importante che Enti e Società contribuiscano alle politiche per la mitigazione dei cambiamenti climatici, sia attraverso il supporto alle politiche regionali, come indicato di seguito negli indirizzi specifici, che direttamente attraverso scelte organizzative, ad esempio introducendo, ove compatibili con l'operatività dell'Ente, servizi innovativi di car sharing (es. *car sharing* elettrico) per l'ottimizzazione e l'efficientamento delle flotte aziendali.

In considerazione del consistente aumento dei costi dell'energia registrato negli ultimi mesi, è necessario che Enti e Società, con particolare riferimento a quelli ospitati presso Palazzo Sistema, adottino le misure per il risparmio energetico che verranno condivise con i competenti uffici della Giunta.

Regione Lombardia ha avviato le attività necessarie alla realizzazione del nuovo Palazzo Sistema che ospiterà gli uffici degli Enti e delle Società del SiReg. Il progetto prevede la riqualificazione urbanistica del sito con particolare attenzione al tema del risparmio energetico. In tale contesto, una rivalutazione delle scelte organizzative di Enti e Società appare necessaria, anche in relazione alla dotazione degli spazi, la cui razionalizzazione può avere impatti significativi sui costi di gestione nonché, in vista della ricollocazione temporanea per l'intervento di riqualificazione dell'immobile, ai fini del risparmio dei costi di locazione e gestione.

Indirizzi specifici per Enti e Società

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

ARPA Lombardia svolgerà la propria azione di ente tecnico scientifico nelle materie di cui all'art. 3 della Legge 132/2016, che istituisce il Sistema Nazionale della Protezione Ambientale (SNPA), nonché di ente di controllo e monitoraggio delle matrici ambientali, anche a supporto delle politiche ambientali di Regione Lombardia. Nell'ambito del SNPA sono stati in particolare istituiti, tra gli altri, gli Osservatori/Tavoli tecnici delle Regioni e Province Autonome a supporto delle attività di monitoraggio del consumo di suolo e della pianificazione sostenibile del territorio.

L'evoluzione del contesto normativo determina un impegno crescente in termini di volumi e di contenuti dei servizi erogati dall'Agenzia. In considerazione di quanto sopra, si riafferma la necessità di dare seguito, con tutti gli strumenti normativi, contrattuali e politici disponibili, alle previsioni della DGR 16 ottobre 2015 n. 4165, con cui Regione Lombardia, consapevole, dell'incremento dell'impegno richiesto all'Agenzia a causa dell'evoluzione della normativa e della crescente importanza delle tematiche ambientali, ha considerato non più procrastinabile il progressivo adeguamento della dotazione organica di ARPA, fino all'effettivo compimento delle previsioni della citata delibera, con il conseguente adeguamento del contributo di funzionamento.

Nell'anno 2023 si consoliderà l'impegno di Regione Lombardia a dare attuazione a quanto previsto dall'art. 32 bis del DL 21/03/2022, n. 21 convertito con modificazioni dalla L.20/05/2022, n.51 che introduce significative opportunità in termini di potenziamento della capacità assunzionale degli organi preposti all'attività di vigilanza e controllo ambientale.

Sempre in considerazione dell'evoluzione del contesto normativo, resta confermato, anche per il 2023, il supporto di ARPA a Regione Lombardia nell'individuazione di una proposta, anche di natura normativa, per la razionalizzazione e la semplificazione delle funzioni di autorizzazione e controllo nel settore ambientale.

Il Comitato di Indirizzo di ARPA, previsto dall'art. 15 bis della L.R. 16/99, ha individuato nelle Linee Guida per la predisposizione del Piano Triennale, approvate con DGR 13 settembre 2021 n.5236, indirizzi e criteri direttivi cui l'Agenzia dovrà fare riferimento, in particolare rispetto alle tematiche inerenti sviluppo sostenibile, monitoraggi, controlli e bonifiche, semplificazione in materia ambientale, rifiuti ed economia circolare, economia sostenibile e transizione energetica, rischi naturali e clima, ambiente e salute.

Particolare importanza rivestono, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e il Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del PNRR. I Piani rappresentano una delle maggiori fonti di finanziamento dei prossimi sei anni; sarà necessario attuarli con rapidità seguendo le indicazioni della UE e dei Ministeri competenti e prevedendo uno specifico programma di investimenti, incentrati sulla transizione ecologica, transizione digitale e inclusione sociale come assi strategici trasversali condivisi a livello europeo e relativi al sistema "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima", strettamente collegato alla riforma oggetto della Missione 6 ed in linea con un approccio integrato (*One Health*).

A seguito dell'istituzione del Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS) (Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, Legge del 20 giugno, n. 79, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)") ARPA è chiamata a consolidare la collaborazione strategica tra l'area ambiente e l'area salute, al fine di implementare le politiche per la prevenzione sanitaria, il controllo e la cura delle malattie acute croniche, trasmissibili e non trasmissibili, correlate in modo diretto ed indiretto a fattori ambientali e climatici.

Nello specifico, ARPA garantisce il raggiungimento degli obiettivi di investimento strumentali e infrastrutturali assegnati per il rafforzamento del Sistema Regionale di Protezione Ambientale di cui al Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) (D.M. 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge del 1 luglio, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e altre misure urgenti per gli investimenti) e della rete SNPS-SNPA, ovvero del Sistema Regionale di Prevenzione Sanitaria (SRPS), la cui istituzione è stata anticipata con DGR 19 settembre 2022 n. 6990.

In tale contesto, rispetto alla pianificazione annuale ordinaria delle attività di ARPA nell'ambito dei procedimenti di bonifica, è importante rilevare che dal 2022 Regione Lombardia ha avviato le attività tecnico-amministrative sui c.d. "Siti Orfani", di cui al D.M.269 del 29.12.2020, a valere sulle risorse economiche stanziare dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Considerati i tempi stretti per l'attuazione degli interventi, pena la revoca del finanziamento europeo, ARPA garantirà il costante supporto tecnico a Regione Lombardia ed EE.LL., con particolare riferimento alle attività tecnico-istruttorie, di monitoraggio, controllo, campionamento e analisi, finalizzato a garantire tempi certi per il procedimento dei Siti Orfani finanziati.

Si condivide l'indicazione già fornita dal Comitato di Indirizzo, con la quale è stata sollecitata una maggiore attenzione di ARPA verso la comunicazione e formazione mirata alla conoscenza delle normative ambientali da parte degli addetti ai lavori (enti e professionisti), per migliorarne il grado di incisività delle azioni. La comunicazione dovrà essere rigorosa, scientifica, con dati obiettivi e certi e i cittadini dovranno percepire l'Agenzia come una struttura che lavora per il loro benessere ambientale, anche attraverso il continuo aggiornamento del sito web istituzionale.

ARPA concorrerà all'attuazione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile e il monitoraggio del conseguimento dei target ambientali indicati, anche garantendo il proprio contributo al perseguimento degli obiettivi nell'Ambito del Protocollo Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

L'Agenzia proseguirà con le attività di supporto e collaborazione alle Direzioni interessate (DG Ambiente e Clima, DG Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile e DG Territorio e Protezione Civile) in materia di Valutazioni ambientali, con particolare attenzione ai progetti, piani e programmi connessi al progetto Olimpiadi 2026 e al PNRR.

In continuità con l'indirizzo assunto a partire dall'anno 2019, le attività saranno volte a conferire sempre maggior rilevanza ai dati di cui l'Agenzia dispone, in virtù delle proprie competenze e delle attività esercitate con le proprie strutture e reti osservative nel settore

idrologico, meteorologico e nivometeorologico, aventi ad oggetto le variazioni significative dei fattori che influiscono sullo stato del clima e sul fenomeno del riscaldamento globale.

A tale scopo, proseguiranno e si potenzieranno le azioni di ARPA Lombardia per la valutazione dell'entità del cambiamento climatico, in particolare attraverso misure e rilievi dello stato dell'atmosfera, del regime pluviometrico e idrologico e dello stato dei ghiacciai finalizzati a produrre dati ed elaborazioni per caratterizzare la crisi climatica in atto a supporto delle decisioni e delle azioni di prevenzione e protezione e di adattamento e di mitigazione, collaborando a livello nazionale e internazionale alla raccolta di dati climatici.

La grave crisi idrica occorsa nel 2022 ha richiamato, inoltre, la necessità dell'aumento di attenzione agli aspetti di tutela quantitativa e qualitativa della risorsa. Saranno pertanto potenziate le competenze dell'Agenzia rivolte allo sviluppo di conoscenza sulla disponibilità idrica e la vulnerabilità quantitativa delle fonti di approvvigionamento, anche in chiave di capacità di valutazione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici. Tale azione si affianca a quelle finalizzate alla tutela qualitativa dei corpi idrici al fine di prevenire e, nel caso, risolvere l'inquinamento, perseguendo gli obiettivi di qualità ambientali previsti dalle norme di settore.

In continuità con le azioni già avviate:

1. proseguirà l'attività di gestione della rete di monitoraggio fenomeni franosi al fine di fornire a Regione Lombardia le informazioni per la gestione del territorio e delle situazioni di emergenza. Eventuali sviluppi che saranno ritenuti necessari e fattibili, in accordo con la DG Territorio e Protezione Civile, saranno oggetto del nuovo contratto di gestione della rete di monitoraggio geologico da attivare all'inizio del 2024;
2. proseguirà il monitoraggio, con finalità allarmistica della frana del Monte Saresano richiesto dalla Direzione Generale Regionale Territorio e Protezione Civile;
3. proseguirà la messa a regime della rete radar meteorologica regionale, costituita da 2 radar meteorologici ubicati rispettivamente nel Comune di Flero (BS) e nel Comune di Desio (MB) e da un radar mobile attualmente installato a Pieve San Giacomo (CR). L'operatività della rete radar è compresa tra le azioni del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni di Regione Lombardia, come misura di adattamento e resilienza. Saranno sviluppati servizi per la fruizione delle informazioni da parte della popolazione, tra cui una app con messaggi di avviso ("*early warning*") all'approssimarsi di fenomeni intensi;
4. al verificarsi di situazioni di crisi idrica, proseguirà il contributo del Servizio Idro Nivo Meteo dell'Agenzia Osservatorio Permanente sugli Utilizzi idrici del Distretto del Po ed al Tavolo Regionale dell'utilizzo della risorsa idrica in agricoltura, fornendo informazioni in termini di analisi climatiche, disponibilità di riserva idrica e previsioni meteo a medio e lungo termine per la Lombardia;
5. proseguiranno le attività di monitoraggio relative alla qualità delle acque e dell'aria in Lombardia, allo scopo di supportare le decisioni di policy con una base conoscitiva sempre più solida ed aggiornata;
6. proseguiranno, inoltre, le attività di supporto a Regione Lombardia connesse al Piano di Tutela delle Acque e al Piano di bonifica delle aree inquinate.

ARPA attuerà l'assistenza meteorologica per le Olimpiadi Invernali 2026 in raccordo con Fondazione Milano Cortina e nel 2023, mediante il tavolo tecnico che vede la partecipazione dei servizi meteorologici territorialmente coinvolti e di Fondazione stessa, contribuirà alla definizione delle modalità operative.

Come indicato dal Piano triennale delle Attività 2023-2025, data la trasversalità di competenze necessarie per lo studio degli aspetti quantitativi della risorsa idrica sotterranea e dei fenomeni di contaminazione, l'Agenzia dovrà attivare un'apposita struttura tematica dedicata alla tutela delle acque sotterranee, interdisciplinare tra bonifiche e tutela delle acque, orientata a svolgere azioni a supporto tecnico delle strategie regionali (PRB/PTUA in primis) che saranno concordemente definite con particolare riferimento alle tematiche dei plumes di contaminazione, inquinamento diffuso, valutazione dei valori di fondo naturale. Ulteriori ambiti di azione di tale struttura saranno, lo sviluppo del bilancio idrico per le acque sotterranee, la valutazione della relazione tra acque superficiali e sotterranee e la valutazione del rischio di depauperamento della risorsa.

Altresì proseguiranno le attività di approfondimento e di valutazione del "fondo naturale" nei suoli con particolare focus nella Valle Camonica.

Inoltre, nell'ambito delle azioni del Programma regionale di Bonifica delle aree inquinate, sarà avviato un progetto congiunto Regione/ERSAF/ARPA per il monitoraggio qualitativo dei suoli lombardi finalizzato alla valutazione dei valori di fondo naturale ed antropico.

In attuazione della legge regionale n.20/2021, ARPA dovrà effettuare le verifiche delle modalità di monitoraggio ambientale delle cave e i controlli sulle matrici ambientali. Tenendo conto degli approfondimenti sui piani di monitoraggio già condotti, fornirà un contributo per la redazione degli indirizzi regionali.

Il controllo delle matrici ambientali sarà effettuato su ampia area valorizzando i dati provenienti dalle reti di monitoraggio di ARPA, opportunamente integrati con i dati di monitoraggio delle cave; a tal fine è necessario l'utilizzo di applicativi già in uso per la trasmissione dei dati con valutazioni, in termini di risorse umane e costi, in corso di approfondimento.

Proseguirà la collaborazione anche con gli altri enti del SiReg, per le attività inerenti all'educazione ambientale, con particolare riguardo all'organizzazione della Fiera dell'Educazione ambientale, da svolgersi preferibilmente nell'ambito degli eventi preparativi al Forum regionale dello Sviluppo Sostenibile.

Proseguiranno altresì le attività, sempre connesse al Piano di Tutela delle Acque, in tema di risorse idriche: in tale ambito ARPA provvederà all'implementazione e alla gestione dell'applicativo per il monitoraggio in continuo delle portate di Deflusso Minimo Vitale quale misura che concorre al raggiungimento e al mantenimento degli obiettivi per la qualità ecologica dei corpi idrici previsti dalla Direttiva Quadro Acque, oltre che all'aggiornamento degli elaborati del bilancio idrico regionale. In tale ambito fornirà il proprio contributo tecnico riguardante i piani di gestione dei sedimenti delle dighe ai sensi dell'art. 44, comma 1, lettera h bis della Legge Regionale 12 dicembre 2003, n. 26 e proseguirà l'attività di supporto al segretariato della CIP AIS (commissione internazionale per la protezione delle acque italo svizzere), gestito da RL.

ARPA svilupperà, preliminarmente e congiuntamente con la DG Territorio e Protezione civile e in accordo con le Autorità idrauliche, le Autorità d'ambito, gli enti locali e territoriali e i gestori del servizio idrico integrato, una analisi di applicabilità all'intera regione della metodica messa a punto nell'ambito dell'“Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia, Fondazione Lombardia per l'ambiente e Agenzia interregionale fiume Po per il censimento dei manufatti di scarico delle acque reflue lungo il fiume Seveso (DGR XI/3180/2020)” il cui schema è stato approvato con decreto n. 7499 del 26.06.2020, al fine di procedere alla mappatura degli scarichi idrici esistenti in corpo idrico superficiale e alla loro caratterizzazione puntuale, individuando costi e risorse umane e strumentali necessari. In una seconda fase, per gli ambiti concordati con la DG Territorio e Protezione civile, si procederà alla mappatura degli scarichi finalizzata alla costruzione del catasto degli scarichi. Tale attività potrà integrarsi con i catasti provinciali degli scarichi.

Inoltre, proseguiranno le azioni di accompagnamento all'utilizzo della banca dati AGISCO (Anagrafe e Gestione Integrata dei Siti Contaminati) rivolte agli EE.LL., anche nell'ambito del raccordo che Regione effettua anche con altri soggetti del SiReg per accompagnare i Comuni nella gestione del processo di bonifica.

Saranno garantite le attività di supporto nell'ambito del progetto avviato per la sistematizzazione dei dati ambientali finalizzati alla costruzione di un Ecosistema Digitale dell'Ambiente.

Per quanto concerne la qualità dell'aria, proseguiranno le attività di studio della composizione del particolato e dei meccanismi alla base della sua formazione, in particolare di quello secondario, già avviate negli anni precedenti anche ampliando il set dei parametri ricercati. Continueranno inoltre le attività di supporto a Regione Lombardia sia per il monitoraggio del Piano Regionale per gli Interventi per la qualità dell'aria, sia per l'attuazione dell'accordo del Bacino Padano e gli accordi internazionali, con particolare riferimento alle misure temporanee omogenee durante i periodi di accumulo degli inquinanti e di aumento delle relative concentrazioni.

Sarà altresì garantito il contributo nella valutazione di azioni specifiche e dei relativi provvedimenti di Regione Lombardia.

Proseguirà il supporto alle azioni regionali nell'ambito degli accordi nazionali e internazionali, anche in relazione alle azioni di contrasto ai cambiamenti climatici, e delle procedure di difesa nelle infrazioni comunitarie, nonché in relazione ai diversi step di sviluppo, prima, e di applicazione, poi, della nuova direttiva di qualità dell'aria attualmente in elaborazione da parte della Commissione Europea.

Sarà assicurato supporto tecnico a Regione nell'ambito di approfondimenti su ambiti territoriali caratterizzati da problematiche locali specifiche.

Nell'ambito dei controlli sul ciclo di gestione dei rifiuti, sarà data attuazione definitiva al progetto SAVAGER, avviato nel 2019, superandone la dimensione progettuale, con la finalità di non perdere il know-how acquisito e le competenze sviluppate, nei limiti della possibilità di assumere il personale dedicato avendo ricevuto da Regione Lombardia l'assenso all'applicazione dell'art. 32-bis del DL 21/03/2022, n. 21 convertito con

modificazioni dalla L. 20/05/2022, n.51, più sopra richiamato. Il progetto, inoltre, presenta forti sinergie con le iniziative regionali sulla rigenerazione urbana e di eliminazione di nuclei di degrado ed illegalità.

ARPA proseguirà nelle attività di mappatura delle coperture in cemento amianto e connesse alla bonifica delle aree inquinate.

Supporterà Regione nell'attuazione del D.Lvo 101/2020, relativo ai materiali radioattivi per quanto di competenza e in particolare per la parte ambientale.

Proseguirà le attività di controllo ordinario in campo ambientale (es. aziende AIA, AUA, RIR) e fornirà il contributo tecnico nei tavoli di confronto per la definizione degli indirizzi regionali per l'uniforme applicazione delle BAT Conclusions. Supporterà Regione Lombardia nell'istruttoria tecnica finalizzata al riesame delle autorizzazioni dei termovalorizzatori nel territorio lombardo.

In coerenza con lo sviluppo dell'Economia Circolare, ARPA collaborerà nella definizione degli indirizzi tecnici per specifiche categorie di End of Waste al fine di semplificare e uniformare gli approcci sul territorio regionale.

Proseguiranno, inoltre, le attività inerenti i piani di aggiornamento e interconnessione dei sistemi informativi a supporto delle attività quali l'Osservatorio Regionale sui rifiuti e in particolare il sistema ORSO 3.0, di cui dovrà essere assicurato il costante sviluppo e aggiornamento.

ARPA, proseguirà con le attività di supporto e collaborazione alle diverse componenti del SiReg relativamente all'utilizzo di tecnologie all'avanguardia all'interno dello sviluppo del Centro Regionale per l'Osservazione Terrestre (CREO), anche allo scopo di implementare protocolli di sperimentazione e attività condivisi.

ARPA, quale componente del Centro funzionale monitoraggio dei rischi, incardinato presso la Protezione civile, svolge i ruoli e fornisce i contributi previsti dalla DGR 4114/2020 "Aggiornamento della direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento per i rischi naturali ai fini di Protezione Civile (DPCM 27/02/2004)", svolgendo altresì la valutazione dell'Intensità dei fenomeni meteorologici. Le specifiche attività verranno puntualmente declinate nel programma pluriennale delle attività.

Nell'ambito del citato Sistema Nazionale della Protezione Ambientale (SNPA), ARPA proseguirà le attività di supporto e collaborazione con Regione all'interno dell'Osservatorio consumo di suolo, garantendo il proprio contributo alle attività di implementazione dei sistemi di monitoraggio regionale del consumo di suolo e della rigenerazione urbana, nonché all'integrazione di detti sistemi regionali ai sistemi nazionali (ISPRA/SNPA).

In relazione al tema Ambiente e Salute, ARPA proseguirà a collaborare con la DG Welfare per la condivisione di azioni comuni, in particolare relativamente all'ambito dei procedimenti autorizzativi, all'epidemiologia ambientale legata a particolari sorgenti emissive e al tema delle emergenze, secondo le modalità previste dalla DGR 17 gennaio 2022 n. XI/5860.

Il contributo di ARPA si esplicherà, inoltre, secondo quanto previsto dalle azioni del Piano Regionale Prevenzione 2021-2025 nel quale sono declinati ambiti prioritari di lavoro congiunto nell'ottica di perseguire obiettivi strategici non solo di valenza regionale.

L'istituzione del Sistema Nazionale, e del conseguente Sistema Regionale, Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS e SRPS) rappresenterà presumibilmente l'ambito elettivo di sviluppo del coordinamento delle attività oggetto della citata DGR oltre che il contesto per il perseguimento degli obiettivi del Piano Nazionale Complementare (PNC) "Salute, ambiente, biodiversità, clima".

Parteciperà ancora alle attività dell'Osservatorio regionale della Biodiversità con riferimento a habitat, specie e specie esotiche invasive, fornendo elementi conoscitivi e dati a partire dai piani di monitoraggio ambientale.

Istituto regionale per il supporto alle Politiche della Lombardia

L'Istituto focalizzerà le sue attività (integrando formazione, ricerca e statistica) con una sempre maggiore finalizzazione alla Programmazione Regionale, nell'ottica di un supporto trasversale e specifico nella progettazione, realizzazione e valutazione dell'impatto delle politiche strategiche della Giunta per la crescita e la competitività e con riferimento alla sostenibilità ambientale, economica e sociale.

In particolare, nel 2023 supporterà, per quanto di propria competenza, la redazione del nuovo Programma Regionale di Sviluppo.

Il lavoro svolto nell'ottica della raccolta, elaborazione e diffusione di dati e scenari dovrà consentire la messa in disponibilità a Regione Lombardia e agli stakeholder istituzionali, economici e sociali di documentazione in grado di accompagnare la conoscenza dei fenomeni attinenti al territorio Lombardo, alla situazione demografica e socioeconomica, attraverso l'utilizzo sistematico di dati digitali e di nuove fonti di dati che consentano una lettura dinamica, granulare e sempre più ravvicinata nel tempo dei fenomeni.

Sul fronte della statistica e della ricerca si rende necessaria la messa a disposizione periodica per la programmazione regionale di scenari, anche settoriali e comparati a livello europeo che presentino dati aggiornati prodotti da soggetti autorevoli (Istat, Banca d'Italia, Sistema Camerale). Inoltre, anche a causa del mutato contesto a seguito della pandemia che costringe a ridisegnare le policies regionali, si rende necessario che PoliS-Lombardia acquisisca nuove fonti di dati che consentano una lettura dinamica e sempre più in tempo reale dei fenomeni.

Le attività di formazione si dovranno orientare a sostenere lo sviluppo di competenze tradizionali e innovative utilizzando le diverse possibilità offerte dalla didattica in presenza e da remoto, con una particolare attenzione al tema delle competenze digitali.

In ambito sanitario, concentrerà le attività formative su alcune linee prioritarie, quali la formazione connessa ai Medici di medicina Generale e agli Infermieri di famiglia e di comunità, ai corsi manageriali messi a disposizione dei professionisti interessati al fine di

ottenere certificazioni, alle iniziative formative connesse a figure centrali nell'ambito delle evoluzioni del sistema sanitario.

Con riferimento alla Polizia Locale, l'Istituto svolge un ruolo fondamentale per la formazione ed il perfezionamento professionale degli operatori, attività necessarie per consentire un omogeneo e buon livello di operatività in un settore sempre più delicato quale è quello della sicurezza. La capacità di programmare, e la tempestività nella realizzazione delle iniziative formative, assumono quindi un significato sempre più rilevante per tutto il sistema di sicurezza locale.

L'attività dell'Istituto, pertanto, si dovrà concentrare sulle seguenti linee:

1. supporto qualificato alla Programmazione regionale, in ordine alle diverse attività di coordinamento delle politiche e delle iniziative strategiche (coordinamento tra risorse locali, nazionali e UE, PNNR, Giochi Olimpici e Paralimpici invernali 2026, Programmazione negoziata sul territorio, supporto agli enti locali, transizione digitale e green) nell'ottica di un positivo coinvolgimento di tutti gli assessorati ed eventualmente degli enti del Sistema regionale, in particolare con riferimento ai temi della crescita, e dello sviluppo sostenibile;
2. supporto al monitoraggio dei piani regionali con particolare attenzione a Piano Lombardia, Piano territoriale regionale, Piano Regionale di Prevenzione, PANFLU 2021 – 2023, Piano regionale per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
3. proseguimento e strutturazione sistematica delle attività di raccolta, approfondimento e reportistica, anche comparata, sui dati aggiornati forniti dalle fonti autorevoli, anche mediante nuove elaborazioni da fonti innovative di dati che le nuove tecnologie rendono disponibili, nella piena disponibilità dei dati in possesso della Giunta e del Sistema regionale, e nel rispetto della normativa in materia di Privacy e con le indicazioni dell'Autorità Garante, anche attraverso l'utilizzo di modelli, tecniche e strumenti di statistica e intelligenza artificiale (machine learning, deep learning) avvalendosi delle più moderne strategie di elaborazione dei Big Data;
4. potenziamento degli osservatori regionali, istituiti mediante leggi regionali e finanziati dalla Giunta, tramite l'elaborazione e restituzione di dati provenienti da fonti tradizionali e innovative, per supportare le attività di programmazione e valutazione delle politiche e delle iniziative attuate sul territorio;
5. realizzazione di iniziative finalizzate allo sviluppo diffuso delle competenze digitali;
6. sviluppo delle competenze scientifiche presenti in Istituto, al fine di fornire un supporto qualificato sulle aree di interesse di Regione Lombardia;
7. approfondimento e analisi della condizione giovanile nonché valutazione dei risultati, dell'efficacia e degli impatti dei programmi e degli interventi regionali attuati in collaborazione dell'Osservatorio regionale sulla condizione giovanile;
8. supporto alla Giunta per lo sviluppo dell'analisi economica degli usi delle acque, con particolare riferimento alla valutazione del recupero dei costi connessi all'uso della risorsa idrica.

In ordine alle attività formative, si proseguirà nell'ambito delle Scuole e Accademie già in attività:

1. Accademia di Formazione per il Servizio Sociosanitario Lombardo (AFSSL);

2. Accademia per Ufficiali e Sottufficiali di Polizia locale;
3. Scuola per l'Ambiente;
4. Scuola per gli Enti Locali;
5. Scuola Superiore di Protezione Civile.

In particolare, per la Scuola Superiore di Protezione Civile, istituita nel 2003, proseguirà l'azione di formazione degli operatori del sistema regionale di protezione civile (es. volontariato, enti locali, tecnici, ecc.) e per diffondere la cultura di protezione civile, anche attraverso l'azione del Comitato Tecnico Scientifico per il riconoscimento dei corsi conformi agli standard formativi deliberati.

Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste

ERSAF, in ottemperanza allo Statuto e alla legislazione regionale vigente, garantisce il supporto tecnico operativo alla Giunta regionale su agricoltura, agroalimentare, montagna, foreste, materie faunistico venatorie, biodiversità, secondo le modalità stabilite al livello legislativo e amministrativo.

Supporterà la Giunta nella stesura di linee guida e criteri per la pianificazione forestale, per la selvicoltura, per la viabilità agrosilvopastorale e per la valorizzazione dei beni pubblici ambientali, del capitale naturale e delle foreste anche sotto il profilo dello sviluppo di servizi ecosistemici; contribuirà alla implementazione e all'aggiornamento dei sistemi informativi e di monitoraggio inerenti alle foreste e alla biodiversità, supporterà la formazione degli operatori del settore e delle attività di promozione, divulgazione ed informazione a favore della filiera forestale e della salvaguardia idrogeologica, curando altresì l'aggiornamento del Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, e delle altre funzioni svolte dalle foreste, anche attraverso il Rapporto sullo Stato delle Foreste previsto dall'art. 47 L.R. 31/2008.

Per la valorizzazione e l'implementazione delle politiche forestali regionali, continuerà a sviluppare le proprie competenze sia gestendo direttamente il demanio forestale regionale, sia operando interventi straordinari attraverso specifici piani attuativi. Contribuirà inoltre all'attuazione delle previsioni normative del Testo Unico per le Filieri Forestali (TUFF) e alla redazione della Strategia Forestale Regionale.

Continuerà ad operare attraverso la forma dell'Amministrazione Diretta per l'esecuzione di lavori forestali, di manutenzione e ripristino ambientale, di difesa idrogeologica, di manutenzione idraulica, di conservazione e valorizzazione della biodiversità, di recupero e potenziamento della rete sentieristica verificando le possibilità di incrementare tale modalità a seguito degli aggiornamenti normativi di livello nazionale.

Su mandato di Regione Lombardia e in accordo con altri enti locali e territoriali, consoliderà le attività di realizzazione di interventi per la prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e per la sicurezza forestale quali la manutenzione delle opere di difesa del suolo, dei corsi d'acqua, la gestione della vegetazione in alveo tramite interventi

d'ingegneria naturalistica e confermerà l'azione di supporto tecnico e operativo a Regione per le attività inerenti ai Contratti di Fiume ed ai Progetti Strategici di Sottobacino. Inoltre, concorrerà alla definizione del deflusso ecologico, nonché a supportare la Giunta nell'individuazione delle modalità di implementazione operativa delle Misure del PTUA su un bacino fluviale pilota.

Sempre in tema di risorse idriche, nei prossimi anni avvierà un'attività di supporto alla Giunta tesa allo sviluppo e all'attuazione della pianificazione regionale per la tutela delle acque.

Promuoverà la diffusione di buone pratiche, in campo agricolo e forestale, agendo da soggetto di riferimento per tutti gli operatori della montagna (rete degli alpeggi, consorzi forestali, imprese boschive).

Con riguardo agli alpeggi lombardi, aggiornerà il sistema informativo relativo, in previsione della costituzione di un osservatorio dedicato e della promozione di attività di valorizzazione della rete degli alpeggi stessi. Contribuirà alla revisione delle Linee guida per la concessione degli alpeggi di proprietà pubblica, e supporterà Regione Lombardia nella promozione e valorizzazione del pastoralismo come bene tradizionale, culturale ed economico.

Con riferimento agli immobili di proprietà regionale in gestione, ERSAF garantirà la realizzazione di interventi di mantenimento e valorizzazione assicurando altresì una ricognizione catastale degli stessi finalizzata ad introdurre gli adeguamenti necessari in relazione alle tipologie di utilizzo e di affidamento a terzi in atto presso gli immobili, anche in relazione al versamento di imposte e tributi, supportando in tal senso Regione nei rapporti con gli Enti Locali. Collaborerà con il Consorzio della Villa reale di Monza per la manutenzione del verde del parco.

Collaborerà con la Regione per fornire contributi tecnici agli Action Group di EUSALP, in particolare negli ambiti agricolo e forestale, di tutela delle risorse naturali, di sviluppo dell'economia e innovazione dei servizi delle aree alpine.

Svilupperà la partnership con il sistema delle autonomie locali e funzionali, nella realizzazione di progetti a valenza territoriale nei settori di propria competenza, anche mediante la promozione e/o la partecipazione a progetti/bandi di investimenti integrati di sviluppo territoriale (ITI), finalizzati a mettere a sistema le azioni e le responsabilità di cui ai punti successivi, insieme alle iniziative proprie degli EE.LL. e, svolgendo, laddove richiesta, una attività di supporto e coordinamento, soprattutto rispetto al necessario raccordo con gli strumenti di programmazione negoziata regionale.

Supporterà la Giunta, nell'ambito di quanto previsto dal Programma triennale delle Priorità 2021-2023 dell'Osservatorio faunistico, nella costituzione di una banca dati per la pianificazione e gestione conservazionistica e faunistico-venatoria basata su un sistema informativo georeferenziato, anche attraverso il consolidamento delle fonti e dei processi di acquisizione dei dati e dell'architettura del sistema.

Su mandato di Regione Lombardia consoliderà le azioni di monitoraggio dell'avifauna migratoria mediante le attività di inanellamento presso la stazione ornitologica di Passo di

Spino nonché collaborerà a sviluppare protocolli di intesa con gli enti coinvolti nell'ambito del recupero dei lupi e all'implementazione della rete dei CRAS.

Verrà inoltre implementata, se necessario, in coordinamento con la Giunta e nell'ambito della gestione faunistico-venatoria della fauna stanziale, il coordinamento delle azioni necessarie alla compiuta gestione della specie cinghiale ai fini della prevenzione della problematica connessa alla PSA.

Assicurerà supporto tecnico a Regione e ad altri enti gestori per lo sviluppo e la gestione delle aree protette (non solo di proprietà regionale). In particolare, supporterà la Giunta nello sviluppo di azioni strategiche per la biodiversità e per la gestione integrata della Rete natura 2000 e della Rete Ecologica regionale, inclusa l'implementazione del Priority Action Framework 2021-2027, i progetti LIFE, tra cui il LIFE IP Gestire 2020.

Svilupperà azioni per la prevenzione, mitigazione e indennizzo dei danni da grandi carnivori, attivando le opportune collaborazioni con gli enti locali e territoriali. Collaborerà con la Regione per altre azioni per la tutela della biodiversità e per la valorizzazione del capitale naturale, tra cui quelle per l'attuazione della L.R. 9/2020. Supporterà la DG Ambiente, e svilupperà azioni per la prevenzione, mitigazione e indennizzo dei danni da grandi carnivori, anche attivando le opportune collaborazioni con gli enti locali e territoriali; inoltre coordinerà l'attività delle Wolf Prevention Intervention Units (WPIU), previste nell'ambito del progetto Life WOLFALPS EU, che forniscono supporto agli allevatori per la messa in campo delle misure di prevenzione.

Supporterà Regione nell'attività di revisione delle misure di conservazione delle ZSC per il superamento dell'infrazione EU n.2163/2015, anche nel raccordo con gli Enti Gestori coinvolti, e nell'aggiornamento dello strato informativo (shapefile) degli habitat; fornirà supporto nella ricognizione dei vincoli relativi a Natura 2000 finalizzata alla definizione della nuova PAC e nella definizione delle relative mappature. Considerata la rilevanza della diffusione delle specie esotiche invasive quale minaccia alla biodiversità, ERSAF verificherà con Regione il possibile contributo alle azioni di contenimento delle IAS vegetali, in collaborazione con la task force regionale.

In applicazione della L.R. n. 39/2015, ERSAF eserciterà le funzioni di gestione operativa e di tutela della porzione lombarda del Parco nazionale dello Stelvio e darà attuazione al Piano Triennale degli investimenti del Parco, in applicazione delle indicazioni fornite dalla Giunta regionale.

Assicurerà la gestione del Parco naturale regionale Bosco delle Querce, comprese le infrastrutture e gli impianti ad esso annessi.

Verranno stipulati accordi attuativi con Comuni e unione di Comuni per la realizzazione di alcuni interventi.

Stipulerà altresì convenzione con Regione Lombardia per la progettazione e l'esecuzione dell'intervento denominato "Sentiero dei confini" (itinerario escursionistico di collegamento tra il Pizzo Tre Signori e il confine nazionale direzione Passo del Maloja).

Assicurerà l'implementazione e aggiornamento del catasto regionale della rete escursionistica ed in particolare della nuova sezione speciale dei sentieri di montagna di interesse storico, avvalendosi anche della collaborazione e del supporto del CAI Lombardia, del Collegio regionale delle guide alpine della Lombardia e dell'Associazione nazionale Alpini (ANA) e avvierà il Registro delle strade storiche di montagna di interesse storico.

Proseguirà nell'attività di promozione e valorizzazione dei percorsi escursionistici e del patrimonio rifugistico, anche supportando la Giunta nella gestione di bandi di finanziamento specifici.

Svilupperà e supporterà progetti finalizzati al miglioramento di itinerari e percorsi di accesso per la fruizione al patrimonio culturale e valorizzazione dei manufatti e reperti connessi alla Grande Guerra.

Proseguirà nell'azione di supporto nella definizione e attuazione delle strategie volte allo sviluppo della forestazione urbana e di pianura. In particolare, come organismo tecnico svilupperà la sua presenza nella rete di soggetti che a livello internazionale, nazionale, regionale concorrono a realizzare le politiche di riforestazione aderendo e proseguendo la sua collaborazione operativa nello sviluppo dei progetti "ForestaMI", AlberItalia, e delle azioni di Regione nell'ambito dei programmi d'intervento previsti dalle relative Operazioni finanziate dal PNRR.

A tal fine, darà inoltre impulso alla produzione vivaistica, anche attraverso investimenti presso il Centro Vivaistico Regionale di Curno e la promozione di accordi specifici con le associazioni di vivaisti privati, al fine di offrire un contributo nei confronti della richiesta di materiale forestale di propagazione che si prevede fortemente in incremento nei prossimi anni in considerazione delle numerose iniziative di messa a dimora di alberi a contrasto/mitigazione dei cambiamenti climatici.

Proseguirà nelle attività di cura e manutenzione degli alberi monumentali, anche a fronte della messa a disposizione di ulteriori risorse da parte del Ministero.

Supporterà la Giunta nell'individuazione e nello sviluppo, sulla base dei criteri regionali, di progetti di de-impermeabilizzazione del suolo pubblico e rinverdimento delle aree pubbliche, anche attraverso la redazione di apposite indicazioni tecniche di riferimento funzionali all'emanazione di linee guida o regolamenti, al fine di concorrere a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e migliorare la biodiversità.

Supporterà altresì la pianificazione, la programmazione e la definizione di nuove misure regionali finalizzate ad assicurare le proprietà mitigative dei suoli, anche in attuazione della L.R. 9/2020.

Proseguirà, al fine di raggiungere l'obiettivo di incrementare la diffusione delle innovazioni nel comparto primario e agroindustriale lombardo, l'affiancamento nella fase di avvio e presa in carico del compendio di Riccagioia a partire dal 01 gennaio 2023 e la gestione di progetti comuni con la Fondazione Riccagioia istituita a seguito della deliberazione 7/4/2021 n. 4513. In particolare, attuerà in collaborazione con la Fondazione i progetti riguardanti:

1. 3F – Rigenerazione e messa a rete del Patrimonio Forestale Regionale;
2. PNRR-Misura M4C2 – Spoke 5 – Biodiversità Urbana - Centro Nazionale Biodiversità;
3. PNRR-Misura M4C2 - Spoke 6 – Agricoltura Primaria - Ecosistema di Innovazione NODES;
4. PNRR-MISURA M4C2 – HUB Ecosistema di Innovazione MUSA;
5. PNRR-MISURA M4C2 – Infrastruttura Tecnologica di Innovazione “Food Metaverse Platform”.

Supporterà la Giunta nella realizzazione del Programma di iniziative regionali per la promozione dei prodotti agroalimentari, l'educazione alimentare e gli Orti di Lombardia.

Continuerà la valorizzazione del progetto di salvaguardia partecipata sul patrimonio culturale immateriale “Festa de Lo Pan Ner”, frutto della collaborazione avviata nel 2016 tra Regione Lombardia, Regione Valle d'Aosta, il Polo Poschiavo del Cantone Grigioni (CH), il Canton Vallese (CH) e la Val D'Ossola, il Parc des Bauges in Francia, dell'Alta Val Sava in Slovenia e della Baviera in Germania e sosterrà progetti relativi agli aspetti culturali del patrimonio alimentare alpino - DGR 23 giugno 2020 n. 3270. Il progetto attuativo 2022-24 continuerà anche nel 2025.

Ugualmente, proseguirà anche nel 2024 e nel 2025 la collaborazione nell'attuazione del progetto “Candidatura multinazionale del patrimonio alimentare alpino nelle liste del patrimonio culturale immateriale UNESCO”.

Continuerà a supportare Regione nella salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale immateriale e nello sviluppo del processo partecipato di candidatura multinazionale del Patrimonio Alimentare Alpino nel Registro UNESCO, con particolare riferimento all'aggiornamento del Dossier di candidatura, con il coinvolgimento delle comunità di pratica e delle realtà ecomuseali e la condivisione con i paesi partner coinvolti.

In coordinamento o in partnership con la Giunta e il Sistema regionale, ERSAF realizzerà progetti di carattere sperimentale e innovativo sulle materie di propria competenza, anche partecipando a progetti comunitari e del PNRR, nonché a bandi per ottenere finanziamenti privati.

Contribuirà alla sperimentazione regionale di filiere alternative, dando continuità alle azioni già intraprese sulla filiera brassicola, corilicola e apistica, proseguendo nello sviluppo delle attività in parternariato con le istituzioni scientifiche e di ricerca e con le associazioni e i consorzi di produzione e trasformazione, finalizzate alla valorizzazione della filiera lombarda e dei prodotti locali oltre che al rafforzamento della rete di stakeholders.

Supporterà la Giunta, anche in collaborazione con altri organismi del Sistema Regionale, nell'elaborazione di dati e nella realizzazione di azioni e progetti in materia di gestione delle risorse irrigue, analisi agroclimatiche, pianificazione territoriale ed agroenergetica.

Supporterà la Giunta nei procedimenti di selezione, individuazione e qualificazione delle pratiche agricole innovative di gestione degli effluenti zootecnici, utili a incrementare ulteriormente una gestione sostenibile e a bassa emissione di ammoniaca.

Supporterà la Giunta nell'applicazione della Direttiva Nitrati, mediante il monitoraggio del suolo e dei sistemi agricoli, la raccolta dei dati inerenti alla gestione in stalla e in fase di stoccaggio dei reflui zootecnici, in vista della definizione del nuovo Piano d'Azione 2024-2027; darà supporto all'emissione dei bollettini per i blocchi invernali allo spandimento e attraverso proposte progettuali di raccolta e analisi dei dati necessari alla revisione delle Zone Vulnerabili ai Nitrati.

Proseguirà e incrementerà le attività sperimentali e operative nel settore del bio - fitorimedio dei suoli contaminati, in particolare di quelli agricoli, in quanto metodologie sostenibili ecologicamente ed economicamente per l'attuazione di programmi di bonifica; proseguirà inoltre le attività di gestione delle vasche di Seveso e Meda.

Ai sensi dell'art. 69 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31, supporterà quale soggetto delegato le attività del Servizio Fitosanitario Regionale (SFR), in particolare per i controlli ufficiali e le altre attività ufficiali ai sensi del Reg (UE) 2017/625.

Rafforzerà, anche mediante interventi organizzativi e di formazione, le azioni in atto di supporto tecnico/amministrativo alle direzioni regionali riguardanti la presa in carico e gestione delle procedure di controllo e istruttoria a essa affidate, con particolare riferimento al supporto fornito ad OPR per l'attività istruttoria e di controllo su alcune Misure PSR.

Supporterà la Giunta nell'attuazione tecnico/operativa della PAC, con particolare riguardo all'applicazione del Piano strategico nazionale della PAC e del sistema della conoscenza in agricoltura (AKIS), nell'ambito della delegata assistenza tecnica e dei progetti attuativi.

Attiverà, in raccordo con la Giunta nel contesto del nuovo Programma di Sviluppo Rurale, progetti e iniziative funzionali allo sviluppo di modelli agricoli sostenibili e di filiere produttive alternative e alla valorizzazione dei servizi di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico generati dall'attività agricola e svilupperà il sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura (AKIS - Agricultural Knowledge and Innovation System).

Raccoglierà ed elaborerà informazioni territoriali, per la Giunta, funzionali all'applicazione delle normative comunitarie finalizzate a:

1. Il supporto operativo ai controlli e altre attività del servizio fitosanitario definite dal Reg. 625/2017;
2. Il monitoraggio dell'uso, della gestione e del consumo dei suoli (DUSAF);
3. Il supporto alle politiche agroambientali, forestali, territoriali/paesaggistiche, alla individuazione di azioni sul clima e a tutela della biodiversità (integrate e complementari a quelle sviluppate da ARPA) e per la montagna.

Supporterà la Giunta al miglioramento degli strumenti di previsione del rischio incendi boschivi e della revisione del "Piano delle attività di previsione, prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi in Lombardia".

Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti Spa

Il 1° luglio 2022, con la incorporazione di EXPLORA Spa in ARIA Spa, è stata completata la parte del piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie regionali che prevedeva la fusione in un unico soggetto delle quattro Società in house (ad esclusione di Finlombarda spa, in ragione dello statuto di intermediario finanziario della Società). A conclusione di tale processo, ARIA rafforza le funzioni di centrale di committenza e soggetto aggregatore per la Regione, il SiReg, gli Enti Locali e le Pubbliche Amministrazioni lombarde.

Risultano, altresì, valorizzate le funzioni di digital e data company e di volano di crescita tecnologica del Sistema Regionale Lombardo e di supporto allo sviluppo e al coordinamento di progetti strategici per la realizzazione delle più importanti opere infrastrutturali della Lombardia (in particolare, degli interventi del Piano Lombardia, delle opere funzionali alle Olimpiadi invernali 2026 e di potenziamento della rete stradale, autostradale e ciclabile, anche valorizzando al massimo l'operatività della partecipata CAL), nonché di supporto alla programmazione energetica ed ambientale regionale - con particolare riferimento alla definizione ed alla attuazione delle politiche per la Transizione energetica e la decarbonizzazione - ed al governo del sistema di Catasti dedicati all'efficienza energetica del patrimonio edilizio ed impiantistico (CENED e CURIT). Con l'incorporazione di EXPLORA Spa si acquisisce la funzione di supporto all'ideazione e alla gestione dei servizi relativi alla valorizzazione ed alla promozione turistica della Lombardia.

In coerenza con la nuova mission, la Società revisionerà il Piano industriale 2020/24, oggetto di presa d'atto regionale con DGR 20 gennaio 2020 n. 2754, al fine di recepire gli spin in e spin off programmati o attuati, assicurando le previste azioni di efficientamento.

In ambito ICT, la Società garantisce la progettazione, lo sviluppo e la diffusione delle piattaforme e dei servizi digitali di Regione Lombardia; propone soluzioni innovative per la trasformazione digitale della Regione, utili al governo della spesa, del territorio, e a supporto di cittadini. A tal fine, particolare rilevanza avranno gli interventi relativi ai sistemi a supporto del funzionamento dell'Ente come il sistema documentale, il sistema contabile e il sistema del personale (HR), i sistemi per l'accesso, la gestione e il monitoraggio e controllo dei programmi e progetti cofinanziati dai Fondi UE per la chiusura del ciclo di programmazione 2014-2020 e per l'avvio e l'operatività del ciclo 2021-2027 e l'Ecosistema Digitale dell'Ambiente, il sistema per la rendicontazione delle azioni di Regione, in un'ottica di accountability di fine legislatura.

In ambito Welfare, la Società indirizza l'innovazione e la trasformazione digitale dei processi clinico sanitari e la valorizzazione del patrimonio informativo della socio-sanità, definendo strategie e linee guida, nonché progettando e implementando servizi applicativi comuni e soluzioni centralizzate a beneficio delle aziende sanitarie. Supporta la Regione nell'attuazione della riforma della Legge 23/2015 e nello sviluppo e diffusione dei progetti definiti dal PNNR, in particolare la Telemedicina, il Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0 e il nuovo sistema vaccinale.

Rafforza il suo ruolo di data company, proseguendo lo sviluppo dei progetti di valorizzazione del patrimonio informativo regionale e, in particolare, della progettazione, sviluppo e gestione della Data Platform di Regione Lombardia.

Cura, in particolare, lo sviluppo e il miglioramento delle misure di CyberSicurezza delle infrastrutture IT di Regione Lombardia e degli enti del Sistema Regionale, attuando e monitorando l'implementazione del Programma Triennale (2023-2025) integrato di Sicurezza e Privacy di Regione Lombardia. La Società supporta inoltre gli enti sanitari pubblici nel continuo miglioramento della postura di CyberSicurezza adottando un approccio basato sulla gestione del rischio, in piena attuazione e costante raccordo con il quadro strategico nazionale per la sicurezza e protezione dello spazio cibernetico, affiancando gli enti nel percorso che conduce alla piena aderenza alle normative e standard di riferimento (GDPR, Direttiva NIS, Cyber Security FrameWork Nazionale, etc.). Collabora con gli enti nella definizione ed attuazione del percorso di trasformazione in cloud mantenendo piena rispondenza ai requisiti del progetto CloudItalia Nazionale. Mantiene il presidio delle tematiche di protezione dei dati personali e compliance e conformità normativa delle informazioni e dei dati gestiti.

Garantisce la progettazione e la pubblicazione della procedura di gara per selezionare il fornitore che fornirà in Colocation il nuovo Data Center che sostituirà il Data Center sito in Via Torquato Taramelli 26 nel 2025.

In ambito acquisti, la Società assicura il supporto alla programmazione regionale degli acquisti attraverso, in particolare, la raccolta sistematica, il consolidamento e l'omogeneizzazione dei fabbisogni, la stipula di convenzioni, l'aggiudicazione di appalti di forniture, servizi e lavori, la conclusione di accordi quadro, l'acquisto di soluzioni innovative, il monitoraggio dei consumi a supporto della programmazione preventiva e predittiva dei successivi fabbisogni. Garantisce inoltre la diffusione dell'e-procurement, del green public procurement e del value based procurement.

Per gli acquisti in ambito sanitario, in continuità con le indicazioni 2021, l'azienda dovrà concentrare le proprie attività per svolgere con maggiore intensità le funzioni di Soggetto Aggregatore e Centrale di Committenza per la Regione e per le aziende del sistema sanitario regionale.

La Società dovrà inoltre garantire il supporto tecnico-specialistico per la raccolta sistematica, il consolidamento, l'omogeneizzazione dei fabbisogni e il monitoraggio continuo della programmazione prevista dal tavolo tecnico appalti previsto dalla LR 24/2014 inviando rapporti bimestrali alla DG Welfare e provvedendo eventualmente alla rimodulazione delle priorità su indicazione di quest'ultima. La Società dovrà altresì assicurare il monitoraggio dei consumi inerenti agli strumenti contrattuali messi a disposizione del comparto sanitario (convenzioni, appalti di forniture, servizi e lavori, accordi quadro, etc.) ai fini della programmazione, senza soluzione di continuità, dei successivi cicli di approvvigionamento.

La Società inoltre dovrà effettuare specifiche analisi sui comportamenti di acquisto delle aziende sanitarie in relazione ai rispettivi consumi di beni e servizi. Ciò al fine di indirizzarne quanto più possibile gli approvvigionamenti verso gli strumenti contrattuali centralizzati di cui sopra, con l'obiettivo di massimizzare nel complesso l'efficacia e l'economicità degli

approvvigionamenti del comparto sanitario regionale. Le suddette analisi dovranno essere condivise bimestralmente con DG Welfare e con gli Enti Sanitari, al fine di supportare eventuali specifiche azioni volte al perseguimento delle predette finalità e al monitoraggio dei risultati conseguiti.

In coerenza con gli obiettivi europei 2030, la Società dovrà indirizzare il biennio 2023-2024 all'implementazione di criteri di sostenibilità nell'ambito del procurement della sanità sviluppando criteri di risparmio energetico ed economia circolare in particolare nell'edilizia sanitaria (criteri per i nuovi ospedali e per l'efficientamento degli ospedali esistenti) e negli acquisti di apparecchiature sanitarie.

In ambito turistico, la Società supporta le politiche di promozione turistica integrata della Lombardia e delle destinazioni del territorio, in attuazione a quanto disposto nei documenti di programmazione di settore (Piano triennale per lo sviluppo del turismo e dell'attrattività e piano annuale della promozione turistica e dell'attrattività, approvati dalla Giunta regionale) anche attraverso l'elaborazione di proposte creative.

Contribuirà alle politiche di sostegno all'attrattività del territorio lombardo e all'attuazione delle iniziative di valorizzazione turistica a valere sul Fondo Unico Nazionale del Turismo, secondo gli indirizzi della Giunta Regionale.

La Società dovrà, inoltre, garantire l'attuazione delle politiche di promozione dell'intera offerta turistica del territorio regionale lombardo, adottate da Regione Lombardia con attività di analisi del contesto e delle dinamiche evolutive del settore turistico, in ottica di approccio data driven nel processo di policy making. La società supporterà Regione Lombardia nella gestione della piattaforma EDT (Ecosistema Digitale del Turismo), del portale in Lombardia, dei social network in Lombardia, degli infopoint e del percorso di interoperabilità con il Tourism Digital Hub implementato dal Ministero del Turismo.

In ambito Progettazione e Lavori, la Società si concentrerà sulle seguenti attività:

1. valutazione dell'impatto dell'aumento delle materie prime su progetti in corso e sui cantieri aperti puntando ad una piena sinergia con i fondi messi a disposizione a livello nazionale, operando per garantire, per quanto riguarda le concessioni ospedaliere in essere, il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario delle stesse;
2. supporto alla DG Welfare e alle ASST coinvolte per la progettazione, anche secondo il modello del partenariato pubblico-privato, dei nuovi ospedali in programmazione in Lombardia e la definitiva apertura del cantiere di Città della Salute;
3. supporto al monitoraggio e all'efficientamento dei consumi energetici degli enti del sistema regionale con particolare attenzione al sistema sanitario e all'attuazione del Programma "Nuova Energia per il Welfare";
4. supporto agli interventi finanziati dal PNRR con particolare riferimento agli interventi per il miglioramento e la prevenzione delle situazioni a rischio idrogeologico, per la realizzazione delle Case di Comunità e degli Ospedali di comunità, anche grazie all'attivazione di gare aggregate per la stipula di Accordi Quadro per l'affidamento della progettazione e dei lavori per la loro realizzazione;
5. sviluppo e attuazione delle nuove politiche energetico-climatiche regionali con particolare riferimento a promozione, supporto e sostegno per lo sviluppo delle comunità

energetiche sul territorio regionale, in attuazione della L.R. 2/2022 ed alla attivazione della Comunità Energetica Rinnovabile Lombarda (CERL) e all'attuazione degli obiettivi del PREAC che sarà oggetto di approvazione definitiva entro il 2022;

6. progettazione e realizzazione di interventi di bonifica dei c.d. Siti Orfani, di cui al D.M. 269 del 29.12.2020, a valere sulle risorse economiche stanziare dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. ARIA si impegna a pianificare le procedure a evidenza pubblica e il coordinamento/direzione lavori per gli interventi di monitoraggio, bonifica e messa in sicurezza in collaborazione con Regione e Amministrazioni precedenti, per garantire il rispetto dei tempi del procedimento amministrativo;
7. garantire le attività su incarico e per conto di Regione Lombardia, ovvero dei Comuni territorialmente competenti, nell'ambito della progettazione e realizzazione degli interventi di bonifica di prevenzione della contaminazione e di messa in sicurezza delle discariche all'interno dei siti oggetto di bonifica e recupero ambientale indicati da Regione Lombardia (in attuazione della DGR 6070 del 7/3/2022);
8. razionalizzazione degli spazi dedicati al sistema regionale con la definizione del progetto esecutivo del nuovo palazzo Sistema e avvio degli interventi legati alla ricollocazione temporanea degli Enti presenti in palazzo Sistema.

In considerazione dei nuovi regimi derogatori introdotti dal legislatore nelle procedure di affidamento degli appalti, anche per favorire il raggiungimento degli interventi del PNRR, la Società valorizzerà la trasparenza come misura cardine per assicurare un importante presidio in funzione di anticorruzione sia nella fase di aggiudicazione che di esecuzione di lavori, di servizi e forniture a presidio di garanzia, ex ante, di una effettiva competizione per l'accesso alla gara ed, ex post, di un efficace controllo sull'operato dell'aggiudicatario.

Finlombarda Spa

Coerentemente con il suo compito istituzionale, la Società offrirà sostegno al sistema produttivo e turistico lombardo, indirizzando la sua attività alla concessione di finanziamenti ed alla strutturazione e gestione di prodotti e servizi finanziari per uno sviluppo economico del territorio più sostenibile, competitivo ed attrattivo sfruttando appieno la sua natura di intermediario finanziario e proseguendo nel trend di crescita degli impieghi avviato nell'ultimo triennio.

La Società favorirà una adeguata gestione delle misure e un efficace supporto tramite attività di *advisory*, tanto in sede di definizione delle policy e delle strategie di intervento, quanto in sede di strutturazione e gestione operativa delle iniziative nelle diverse fasi del processo, assicurando un adeguato supporto alle Direzioni Generali, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di *performance*. Con l'avvio della programmazione comunitaria 2021-2027, sulla scorta dell'esperienza del precedente periodo di programmazione Finlombarda SpA amplierà il perimetro di operatività in qualità di organismo intermedio.

La Società supporterà la costruzione di strumenti finanziari:

1. finalizzati ad attrarre risorse private per progetti di miglioramento indirizzati a uno sviluppo sostenibile fornendo supporto a Regione rispetto ai temi ESG, anche alla luce delle evoluzioni della disciplina comunitaria;
2. di finanza agevolata al fine di aumentare ulteriormente l'effetto leva tra risorse pubbliche e private, a beneficio dei destinatari finali delle iniziative. In tale prospettiva la Società consoliderà il ruolo di soggetto gestore di strumenti finanziari e di misure che prevedono concessioni ed erogazioni di contributi, anche a fondo perduto, anche nell'ambito della programmazione europea e di assistenza specialistica rispetto all'applicazione delle normative comunitarie in tema di aiuti di Stato.

Accompagnerà la nascita di start up e la crescita delle piccole e medie imprese e delle mid cap, anche attraverso iniziative a sostegno del venture capital e del private equity a valere su risorse comunitarie e/o su risorse proprie e il finanziamento di operazioni di finanza strutturata e di corporate banking (es. partecipazione a prestiti sindacati, minibond e basket bond) anche in affiancamento al sistema bancario e finanziario, al fintech e al sistema dei Confidi Lombardia.

Per poter svolgere le suddette attività, favorirà la creazione di intese, collaborazioni, partnership e accordi con istituzioni e soggetti – finanziari, non finanziari e fintech - regionali, nazionali e internazionali.

Supporterà gli operatori dell'innovazione mediante iniziative e servizi orientati a facilitare e rafforzare lo scambio di conoscenze e le relazioni tra i diversi attori del sistema (attraverso Open Innovation), nonché a favorire lo sviluppo della capacità di gestione dell'innovazione e della sostenibilità delle imprese (attraverso Simpler – rete EEN).

Sosterrà la dotazione infrastrutturale del territorio, anche mediante l'attività di *advisory* e il finanziamento degli Enti pubblici e delle operazioni di Partenariato Pubblico Privato, per la realizzazione di opere e servizi pubblici.

Inoltre, fornirà servizi finalizzati a migliorare l'attrattività del territorio e ad attrarre nuovi investimenti.

Supporterà le Direzioni Generali nelle attività concernenti la concessione ed erogazione di contributi - a soggetti beneficiari di misure di incentivazione volte a incrementare il patrimonio pubblico e privato.

Particolare attenzione nella strutturazione e gestione di nuovi prodotti e servizi a tutti i livelli sarà data a tematiche ESG (Environment, Social and Governance) mediante la promozione di strumenti di finanza sostenibile e il sostegno dei settori più sensibili a queste direttrici, come anche richiesto espressamente dalla Banca Europea degli Investimenti e in attuazione della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile.

La Società per poter perseguire gli obiettivi della programmazione regionale di sostegno al territorio attraverso la concessione di finanziamenti continuerà nel percorso di reperimento e acquisizione del funding, anche con il supporto dell'azionista Regione Lombardia.

La Società proseguirà con l'attività volta alla cessione delle proprie partecipazioni, attuando il piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute indirettamente da Regione Lombardia, adottato ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 175/2016 e in attuazione dell'art. 7 L.R.34/2016, con DGR 21 dicembre 2021 n. 5735.

La Società proseguirà l'attività di dismissione delle proprie partecipazioni societarie.